

Mentre in Italia si pensava di equipaggiare i paracadutisti con l'Aermoto Volugrafo anche in campo nemico si svolgevano ricerche in proposito: nella "perfida Albione" (Inghilterra) esisteva una struttura denominata Station IX del Interservice Research Bureau situata nella città di Welwyn, qui venivano studiate e realizzate attrezzature "speciali" destinate ad impieghi "speciali".

Singolare caratteristica degli oggetti elaborati alla Station IX era l'aver la sigla Wel (dal nome Wel/wyn della cittadina) anteposta alla propria denominazione, si ebbe così il Welbike per la motoretta di cui ci occupiamo, il Welgun per un prototipo di mitra, la Welrod era una pistola silenziata destinata ai servizi segreti e la Welboat una canoa smontabile in tela e tubi.



Welbike



Welrod

Concepita per essere lanciata insieme agli Agenti dietro le linee nemiche, doveva pertanto essere contenuta nei cilindri utilizzati per i lanci di rifornimenti; (personalmente nutro fieri dubbi circa la segretezza e l'aspettativa di vita dell'Agente sorpreso a scorrazzare con questa motoretta nei territori occupati ma, ahimè, ogni Paese ha i suoi...), munita di un motore Villiers a due tempi di 98 cmc, (lo stesso dei fuoribordo Sea Gulp) alesaggio/corsa 50x50 mm., ad una sola velocità, con manubrio e sella ripiegabili per rientrare nei cilindri, peso 38 Kg, lunghezza 1.32 m. passo 0.98 e larghezza 0.55 (riducibile a 0.30) velocità 48 Km/h..



Welbike aperto pronto all'uso



Welbike ripiegato per il lancio

La costruzione venne affidata alla Excelsior e, anziché agli agenti segreti, si decise di equipaggiarne i paracadutisti finora equipaggiati di biciclette pieghevoli prodotte dalla BSA.



bicicletta BSA operativa



piegata per il lancio

L'uso operativo da parte delle truppe inglesi fu alquanto scarso seppure, prodotto in 4000 unità, venne inviato su tutti i fronti di guerra, più che ad uso bellico fu impiegato per collegamento, negli aeroporti ed in tutte quelle zone, lontane dal fronte, in cui occorreva un piccolo mezzo di locomozione per gli spostamenti, capita di vederlo fotografato durante esercitazioni, molto meno in combattimento. Venne impiegato nell'operazione Market Garden in Olanda dai paracadutisti polacchi, non è dato a sapere con quanta soddisfazione



Welbike nel suo contenitore da lancio



il motore Villiers

Fortunatamente però i paracadutisti inglesi ricevettero anche altri due motocicli leggeri, specialmente progettati per questo impiego che, nel corso della guerra, diedero ottime prove per i compiti di collegamento.

La **James ML**, assai più convenzionale del Welbike era equipaggiata anch'essa con un motore Villiers 9D a due tempi di 122 cmc (50x62 mm), 3 CV a 4000 g/m, cambio a tre marce, velocità 60 km/h. peso 50 Kg., gomme 2.75-19; per il lancio veniva inserita in particolari gabbie di tubi di ferro che, agganciate al paracadute, la proteggevano nell'atterraggio. Molto usata durante lo sbarco in Normandia venne soprannominata dai soldati: "topolino meccanico" fece meraviglie nella guida dei reparti nel caos successivo allo sbarco.

6000 esemplari di questo modello vennero prodotti.



James ML



La **Royal Enfield** fornì ai paracadutisti un suo modello, copia conforme del tedesco DKW RT 98 cc, ma con un motore di 125 cmc. (in tempo di guerra i brevetti, specie se nemici, non contano) denominato Royal Baby che diede altrettanto ottima prova.

Alimentato a benzina, 126 cmc di cilindrata, 54x55 mm, cambio a tre marce, dimensioni assai simili alla James solo un po' più leggera, incontrò anch'essa un buon successo tra i soldati che

la battezzarono: “**Flying Flea**” (pulce volante), fornita anch’essa ai militari in 6000 esemplari la produzione continuò per impiego civile fino al 1962.



Flying Flea pronta per il lancio



il peso ridotto la rendeva molto maneggevole



Royal Enfield Flying Flea

Nonostante tutto però il problema della mobilità a terra delle formazioni paracadutiste non era ancora risolto e quindi, in attesa della possibilità del lancio di veicoli convenzionali, gli uffici studi si ingegnarono a realizzare veicoli in grado di trasportare più uomini o armi pesanti con un peso adatto ai velivoli disponibili ma, questo lo vedremo in seguito...

Piero Brezza